

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. TECNOLOGIE NORD

PROGETTO DEFINITIVO

NODO DI TORINO
COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA
NUOVA

Specifica Tecnica: Materiali ed Apparecchiature MT e BT

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

N T O P 0 0 D 5 8 S P L F 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione definitiva	G. Drisaldi	Agosto 2019	C. Vacca	Agosto 2019	G. De Michele	Agosto 2019	Mario Gambaro Agosto 2019

File: NT0P00D58SPLF0000001A

n. Elab.:

INDICE

1	GENERALITÀ	4
1.1	PREMESSA	4
1.2	NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	5
2	SPECIFICHE TECNICHE	11
2.1	PRESCRIZIONI GENERALI	11
2.2	QUADRI ELETTRICI DI MEDIA TENSIONE	11
2.3	UNITÀ DI TRASFORMAZIONE	15
2.4	QUADRI ELETTRICI DI BASSA TENSIONE.....	18
2.5	INTERRUTTORI E APPARECCHIATURE DI COMANDO	22
2.6	CAVI E CONDUTTORI.....	23
2.6.1	<i>Cavi b.t. isolati in HEPR</i>	<i>24</i>
2.6.2	<i>Cavi b.t. isolati in gomma G10.....</i>	<i>24</i>
2.6.3	<i>Conduttori b.t. isolati in pvc.....</i>	<i>25</i>
2.6.4	<i>Conduttori M.T. in rame isolati in gomma G7</i>	<i>25</i>
2.7	TUBAZIONI.....	25
2.8	GUAINE.....	26
2.9	CANALIZZAZIONI.....	27
2.10	SCATOLE E CASSETTE DI DERIVAZIONE	28
2.11	APPARECCHIATURE DI COMANDO E PRELIEVO	29
2.12	MORSETTIERA DI GIUNZIONE	31
2.13	APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE	31
2.13.1	<i>Apparecchi per illuminazione Locali interni.....</i>	<i>31</i>
2.13.2	<i>Apparecchio per illuminazione piazzale e viabilità di accesso</i>	<i>32</i>
2.14	LAVORAZIONI DI RIPRISTINO REI NEGLI ATTRAVERSAMENTI	32



NODO DI TORINO
COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA
TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA

**SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED
APPARECCHIATURE MT E BT**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NTOP	00 D 58	SP	LF0000 001	A	3 di 34

2.15 IMPIANTI RED33

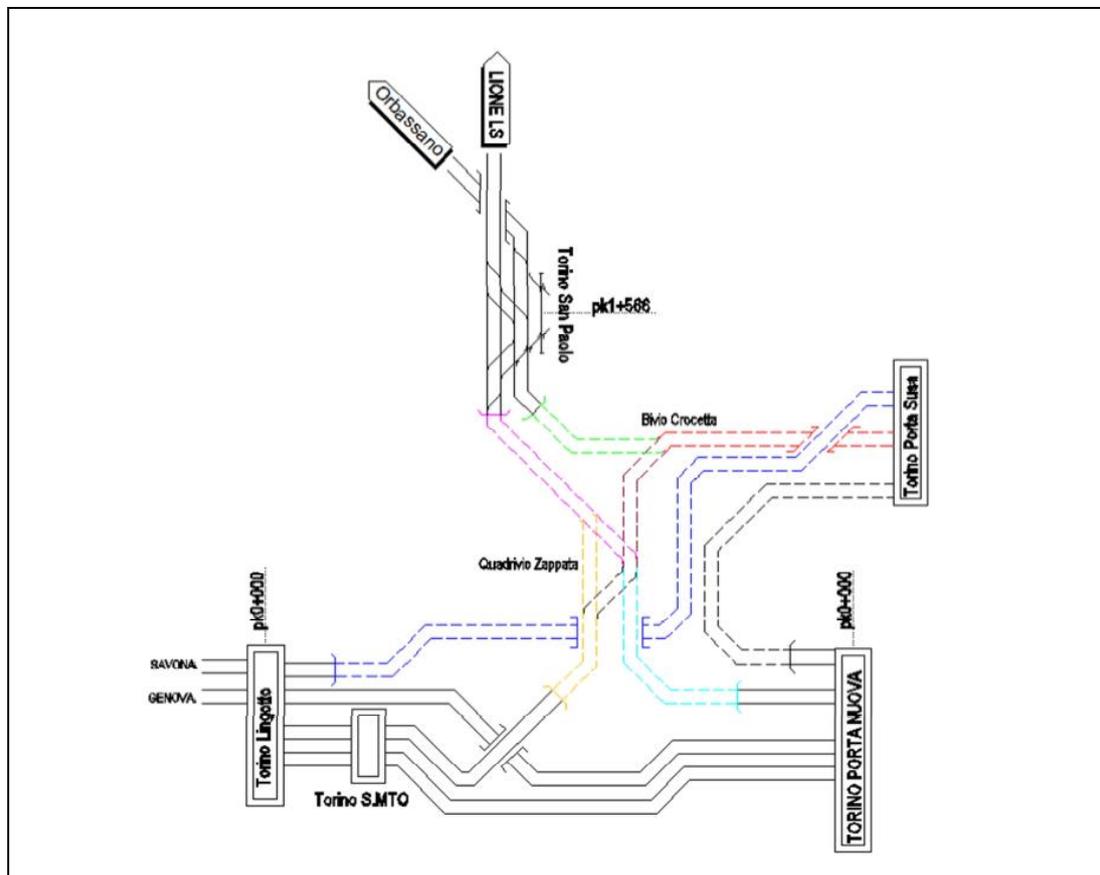
1 GENERALITÀ

1.1 Premessa

Oggetto del presente intervento è la progettazione definitiva del completamento del collegamento diretto tra Torino Porta Susa e Torino Porta Nuova nell'ambito del Nodo ferroviario di Torino.

Il Nodo di Torino è composto essenzialmente dalle seguenti quattro linee che si sviluppano prevalentemente in sotterraneo:

- 1) Linea Storica: Torino Porta Nuova – Torino Porta Susa, con annessi tratti Bivio Crocetta – Torino San Paolo e Torino Smistamento – Torino San Paolo (in esercizio);
- 2) Linea Passante: Torino Lingotto – Torino Porta Susa (in esercizio);
- 3) Quadruplicamento da Torino Porta Susa fino a Corso Grosseto (in esercizio);
- 4) Linea Diretta: Torino Porta Nuova – Torino Porta Susa (incompleta e oggetto del presente intervento);



	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 5 di 34

Figura 1 - Inquadramento nodo di Torino

Tale collegamento si inserisce nell’ottica del potenziamento del Nodo Ferroviario di Torino con l’eliminazione dei punti critici in corrispondenza di Quadrivio Zappata e Bivio Crocetta.

La configurazione attuale dei servizi commerciali genera, infatti, elevati livelli di carico nella parte centrale del Nodo e nelle tratte a traffico promiscuo ed interferenze dovute dai servizi regionali e AV provenienti da Milano e quelli metropolitani in direzione Bardonecchia/Susa.

Inoltre i futuri sviluppi infrastrutturali del Nodo con i relativi incrementi di flussi di traffico a seguito dei collegamenti con la Francia ed allo sviluppo del trasporto regionale metropolitano, quale ad esempio la linea SFM5 tra Orbassano e Chivasso, eserciteranno un ulteriore carico incrementando i *tagli* negli impianti di Quadrivio Zappata e Bivio Crocetta.

La linea diretta si svilupperà in affiancamento alla linea storica esistente tra Torino Porta Nuova e Torino Porta Susa e consisterà nella realizzazione di un nuovo tratto di linea a doppio binario di circa 4 km (di cui circa 3 km in galleria artificiale a singola canna e doppio binario, in gran parte già realizzata in occasione dei lavori del Progetto Passante Torino Porta Susa – Torino Lingotto), costituente il proseguimento in corretto tracciato della Linea Storica dai binari 1 e 2 di Torino Porta Susa verso Torino Porta Nuova, con percorso indipendente da Bivio Crocetta e Quadrivio Zappata.

L’innesto della linea nella stazione di Torino Porta Nuova è prevista sull’assetto dell’attuale linea Torino – Milano, il cui tracciato viene modificato creando un nuovo innesto con un bivio a raso con la linea Torino - Genova.

In tal modo, i flussi di traffico di lunga percorrenza provenienti da Porta Nuova in direzione Milano, non interesseranno più Quadrivio Zappata e Bivio Crocetta.

Il presente documento definisce le caratteristiche generali e le specifiche tecniche dei componenti e degli impianti elettrici LFM relativi all’intervento.

1.2 Norme e documenti di riferimento

L’impianto elettrico nel suo complesso e nei singoli componenti sarà realizzato in conformità a tutte le Norme di Legge vigenti; in particolare saranno rispettate:

- il D.L. n. 81 del 09.04.2008;
- la legge n. 186 del 01.03.1968;

- la legge n. 791 del 18.10.1977;
- D.M. n. 37 del 22.01.2008;
- il D.M. 10/03/98;
- le prescrizioni della Società distributrice dell'energia elettrica della zona;
- le prescrizioni del locale Comando dei Vigili del Fuoco;
- le prescrizioni della Società telefonica locale;
- le prescrizioni delle Autorità Comunali e/o Regionali;
- norma UNI 12464-1 "Illuminazione dei posti di lavoro" Ed. 2011;
- norma UNI EN 1838 "Illuminazione di emergenza" Ed. 2013;
- UNI EN 54 Materiali relativi all'impianto di rivelazione automatica incendi Ed. 2015;
- UNI.VV.F. 9795 "Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale di incendio" Ed. 2013;
- le norme tecniche CEI vigenti alla data odierna, in particolare:
 - CEI EN 61936-1 (CEI 99-2): "Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata" Ed. 2014;
 - CEI EN 50522 (CEI 99-3): "Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in corrente alternata" Ed. 2011;
 - CEI EN 62271-200 (CEI 17-6): "Apparecchiatura prefabbricata con involucro metallico per tensioni superiori a 1 kV fino a 52 kV compreso" Ed. 2013;
 - CEI EN 61439-1: "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT)" Ed. 2012;
 - CEI 11-17: "Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo" Ed. 2006;
 - CEI EN 60076-1 (CEI 14-4/1): "Trasformatori di potenza. Parte 1: Generalità" Ed. 2015;

- CEI EN 60076-3 (CEI 14-4/3): "Trasformatori di potenza. Parte 3: Livelli di isolamento, prove dielettriche e distanza isolante in aria" Ed. 2015;
- CEI EN 60076-5 (CEI 14-4/5): "Trasformatori di potenza. Parte 5: Capacità di tenuta al cortocircuito" Ed. 2007;
- CEI EN 60076-11 (CEI 14-32): "Trasformatori di potenza. Parte 11: Trasformatori di tipo a secco" Ed. 2006;
- CEI EN 50541-2 (CEI 14-50): "Trasformatori trifase di distribuzione di tipo a secco a 50 Hz, da 100 kVA a 3150 kVA e con una tensione massima per il componente non superiore a 36 kV. Parte 2: Determinazione della capacità di carico di un trasformatore alimentato con corrente non sinusoidale" Ed. 2014;
- CEI 20-22/0: "Prove d'incendio su cavi elettrici" Ed. 2006;
- CEI 20-22 3/4: "Prove d'incendio su cavi elettrici" Ed. 2010;
- CEI EN 50200 (CEI 20-35/4-0): "Metodo di prova per la resistenza al fuoco di piccoli cavi non protetti per l'uso in circuiti di emergenza" Ed. 2007;
- CEI EN 60754-1 (CEI 20-37/1): "Prova sui gas emessi durante la combustione di materiali prelevati dai cavi. Parte 1: Determinazione del contenuto di gas acido alogenidrico" Ed. 2015;
- CEI EN 60754-2 (CEI 20-37/2): "Prova sui gas emessi durante la combustione di materiali prelevati dai cavi. Parte 2: Determinazione dell'acidità (mediante la misura del pH) e della conduttività " Ed. 2015;
- CEI EN 50267-2-2 (CEI 20-37/2-2): "Metodi di prova comuni per cavi in condizioni di incendio" Ed. 1999;
- CEI EN 50362 (CEI 20-36/5-0): "Metodo di prova per la resistenza al fuoco di cavi per energia e comando di grosse dimensioni" Ed. 2003;
- CEI EN 60332-1 2: "Prove su cavi elettrici e ottici in condizioni d'incendio" Ed. 2006;
- CEI EN 60332-3 10/25: "Prove sui cavi elettrici e a fibre ottiche in caso di incendio" Ed. 2010;
- CEI 20-38: "Cavi senza alogeni isolati in gomma, non propaganti l'incendio, per tensioni nominali non superiori a 0,6/1kV" Ed. 2009;
- CEI 64.8 "Impianti elettrici utilizzatori; norme generali" Ed. 2012;

- CEI EN 60529 (CEI 70-1): "Gradi di protezione degli involucri. Classificazione" Ed. 1997;
- CEI EN 62305: "Protezione di strutture contro i fulmini" Ed. 2013.
- le specifiche tecniche RFI vigenti alla data odierna, in particolare:
 - RFI DMA IM LA LG IFS 300 A: "Quadri elettrici di MT di tipo modulare prefabbricato";
 - IS 732D: "Sistema integrato di Alimentazione e Protezione per impianti di Sicurezza e Segnalamento";

In generale tutti gli impianti elettrici saranno realizzati, montati, posati in opera e collegati a perfetta regola d'arte e completamente funzionanti.

La scelta dei materiali e la loro installazione sarà tale che:

- tutti i materiali e gli apparecchi impiegati negli impianti elettrici saranno adattati all'ambiente di installazione e tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità, alle quali potranno essere esposti durante l'esercizio;
- tutti i materiali avranno caratteristiche e dimensioni tali da rispondere alle relative Norme CEI ed alle tabelle CEI-UNEL attualmente in vigore inerenti la loro costruzione, le prove di qualità e le loro prestazioni intrinseche;
- in particolare, i materiali e gli apparecchi per i quali è prevista la concessione del Marchio Italiano di Qualità saranno muniti del contrassegno I.M.Q;
- tutti i circuiti principali e derivati saranno protetti contro le sovracorrenti, contatti indiretti e dispersioni verso terra con adeguate protezioni magnetotermiche e differenziali, garantendo un corretto coordinamento delle protezioni in cascata in modo da individuare l'intervento sul singolo guasto senza pregiudicare l'affidabilità totale di tutto il sistema di distribuzione e degli altri circuiti sani;
- saranno previsti adeguati dispositivi di comando emergenza per lo sgancio generale delle varie alimentazioni normale-preferenziale-sicurezza del complesso ove necessario.

I documenti elencati di seguito sono da considerarsi parte integrante della presente relazione tecnica, ed hanno lo scopo di fornire un maggiore dettaglio nella descrizione dei sistemi LF.

Gli elaborati elencati si intendono nell'indice di revisione più aggiornato.

Codifica	Descrizione
----------	-------------

Codifica	Descrizione
Generali	
NT0P00D58CLLF0000001	Relazione Tecnica: Verifica Illuminotecnica Locali Tecnici
NT0P00D58CLLF0000002	Relazione Tecnica: Verifica Scariche Atmosferiche
NT0P00D58SPLF0000001	Specifica Tecnica: Materiali ed Apparecchiature MT e BT
NT0P00D58APLF0000001	Elaborazione Tariffe Voci Aggiuntive
NT0P00D58CMLF0000001	Computo metrico LFM
NT0P00D58CELF0000001	Computo metrico estimativo LFM
NT0P00D58DMLF0000001	Fabbisogno materiali di fornitura RFI
Piazzale	
NT0P00D58P8LF0100001	Planimetria impianto RED (lato Torino Porta Nuova) e cavidotti
Impianti LFM per sicurezza in galleria	
NT0P00D58DXLF0200001	Schema elettrico generale alimentazione LFM per la sicurezza in galleria
NT0P00D58DXLF0200002	Schema a blocchi del sistema di comando e controllo impianto LFM per la sicurezza in galleria
NT0P00D58DXLF0200003	Schema elettrico unifilare QdP (Quadro di Piazzale) 1 kV, fronte quadro e dimensionamento cavi
NT0P00D58DXLF0200005	Schema elettrico unifilare QdT (Quadro di Tratta) 1 kV/ 0,23 kV, fronte quadro e dimensionamento cavi
NT0P00D58DXLF0200006	Schema elettrico unifilare QGS (Quadro Generale Scale/Accessi) 1 kV/0,4 kV, fronte quadro e dimensionamento cavi
NT0P00D58DXLF0200007	Schema elettrico unifilare QCS (Quadro Comando Scale/Accessi), fronte quadro e dimensionamento cavi
NT0P00D58PBLF0200001	Layout impianti LFM - Uscita di emergenza n. 9
NT0P00D58PBLF0200002	Layout impianti LFM - Uscita di emergenza n. 10
NT0P00D58PBLF0200003	Layout impianti LFM - Uscita di emergenza n. 20
NT0P00D58PBLF0200004	Layout impianti LFM - Uscita di emergenza n. 21

Codifica	Descrizione
NT0P00D58PBLF0200005	Layout impianti LFM - Uscita di emergenza n. 26
NT0P00D58PBLF0200006	Layout impianti LFM - Uscita di emergenza n. 27
NT0P00D58PBLF0200007	Layout impianti LFM - Uscita di emergenza n. 28
NT0P00D58PBLF0200008	Layout impianti LFM - Uscita di emergenza n. 30
NT0P00D58T8LF0200001	Linea Diretta - Planimetria schematica apparecchiature LFM e cavidotti 1/3
NT0P00D58T8LF0200002	Linea Diretta - Planimetria schematica apparecchiature LFM e cavidotti 2/3
NT0P00D58T8LF0200003	Linea Diretta - Planimetria schematica apparecchiature LFM e cavidotti 3/3
NT0P00D58T8LF0200004	Tipico distribuzione impianto di illuminazione in galleria
Piazzale di emergenza lato Torino Porta Nuova	
NT0P00D58P9LF0100001	Planimetria piazzale di emergenza - Cavidotti MT, BT e illuminazione
NT0P00D58PBLF0100001	Fabbricato PGEP - Layout apparecchiature LFM
NT0P00D58DXLF0100001	Fabbricato PGEP - Cabina MT/BT - Schema elettrico unifilare e fronte quadro MT
NT0P00D58DXLF0100002	Fabbricato PGEP - Cabina MT/BT - Schema elettrico unifilare QGBT, fronte quadro e dimensionamento cavi
NT0P00D58DXLF0100003	Fabbricato PGEP - Schemi elettrici unifilari Quadri secondari, fronti quadro e dimensionamento cavi
NT0P00D58PBLF0100002	Fabbricato PGEP - Rete di terra
Fabbricato per consegna MT	
NT0P00D58P9LF0100001	Pianta fabbricato, layout apparecchiature LFM e rete di terra
Cabina MT/BT 2 lato Torino Porta Susa	
NT0P00D58PBLF0300001	Locale T2/A - Layout apparecchiature LFM
NT0P00D58DXLF0300001	Cabina MT/BT 2 - Schema elettrico unifilare e fronte quadro MT
NT0P00D58DXLF0300002	Cabina MT/BT 2 - Schema elettrico unifilare QGBT, fronte quadro e dimensionamento cavi
NT0P00D58DXLF0300003	Cabina MT/BT 2 - Schemi elettrici unifilari Quadri secondari, fronti quadro e

Codifica	Descrizione
	dimensionamento cavi
NT0P00D58PBLF0300002	Cabina MT/BT 2 - Rete di terra
NT0P00D58DXLF0300004	Schema elettrico unifilare – Quadro QGBT P. Susa Esistente

2 SPECIFICHE TECNICHE

2.1 Prescrizioni generali

Tutti i materiali e le apparecchiature saranno scelti in modo tale che risultino adatti all'ambiente, alle caratteristiche ed alle condizioni di funzionamento previste. Essi dovranno inoltre resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche e quelle dovute all'umidità, alle quali possono essere soggetti durante il trasporto, il magazzinaggio, l'installazione e l'esercizio.

Tutti i materiali e gli apparecchi saranno costruiti in conformità con le norme e la documentazione di riferimento attualmente in vigore; in particolare i materiali e gli apparecchi per i quali è prevista la concessione della marcatura CE.

Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza costituenti gli impianti dovranno possedere inoltre i requisiti essenziali stabiliti dalla Direttiva Macchine ed avere apposta la marcatura CE ove richiesto.

Il materiale elettrico di bassa tensione essere conforme alla Direttiva 93/68 ed avere apposto la marcatura CE.

I materiali di consumo e gli accessori di montaggio sono parte integrante della fornitura.

2.2 Quadri elettrici di media tensione

Dati elettrici

Tensione nominale:	24kV
Tensione esercizio:	22kV
Numero delle fasi:	3
Livello nominale di isolamento	
Tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 μ s a secco verso terra e tra le fasi (valore di cresta):	125 kV

Tensione di tenuta a frequenza industriale per un minuto a secco verso terra e tra le fasi:	50	kV
Frequenza nominale:	50	Hz
Corrente nominale sbarre principali:	630	A
Corrente nominale sbarre di derivazione.:	630	A
Corrente nominale ammissibile di breve durata:	16	kA
Durata nominale del corto circuito:	1"	
Potere di interruzione degli interruttori:	16	kA

Il quadro dovrà garantire inoltre la protezione contro l'arco interno sui quattro lati del quadro fino a 16kA x 1s.

Norma di riferimento: RF DMA IM LA LG IFS 300 A Quadri elettrici di MT di tipo modulare prefabbricato e Norma CEI EN 62271-200 (CEI 17-6).

Dati dimensionali

Il quadro dovrà essere composto da unità modulari aventi le seguenti dimensioni di ingombro massime:

Larghezza: fino a 750 mm

Profondità: fino a 1220 mm per versione standard.

Altezza: fino a 2200 mm

Si dovrà inoltre tenere conto delle seguenti distanze minime di rispetto:

Anteriormente: 1200 mm

Posteriormente: da indicazione del Costruttore.

Lateralmente: 35mm minimo per versione arco interno 16kA 1s.

Struttura del quadro

Il quadro dovrà essere formato da unità affiancabili ognuna costituita da celle componibili e standardizzate. Il quadro realizzato in esecuzione protetta dovrà essere adatto per installazione all'interno in accordo alla normativa CEI La struttura portante dovrà essere realizzata con lamiera d'acciaio di spessore non inferiore a 2 mm. Gli

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 13 di 34

accoppiamenti meccanici tra le unità dovranno essere realizzati a mezzo bulloni, mentre sulla base della struttura portante dovranno essere previsti i fori per il fissaggio al pavimento, di ogni unità.

L'involucro metallico di ogni unità dovrà comprendere:

- due aperture laterali in cella sbarre per il passaggio delle sbarre principali;
- un pannello superiore di chiusura della cella sbarre smontabile dall'esterno fissato con viti;
- un pannello frontale di accesso alla cella apparecchiature;
- due ganci di dimensioni adeguate per il sollevamento di ciascuna unità;

Le pareti posteriore e laterali di ciascuna unità saranno fisse, pertanto potranno essere rivettate od imbullonate. In quest'ultimo caso dovranno essere smontabili solo dall'interno.

Il pannello frontale di accesso alla cella apparecchiature dovrà essere interbloccato con le apparecchiature interne come previsto nella descrizione delle varie unità, ed avrà due oblò di ispezione della cella.

Il grado di protezione dell'involucro esterno dovrà essere IP2XC; tra le celle che compongono l'unità e le celle di unità adiacenti dovrà essere IP20 in accordo alla normativa CEI 70-1 EN 60529.

Le unità dovranno essere realizzate in modo da permettere eventuali futuri ampliamenti sui entrambi i lati del quadro, pertanto dovranno essere previste delle chiusure laterali di testa, con pannelli in lamiera smontabili dall'interno mediante l'utilizzo di appositi attrezzi.

Cella apparecchiature MT

La cella apparecchiature MT dovrà essere sistemata nella parte inferiore frontale dell'unità con accessibilità tramite un pannello asportabile.

La cella, in base alle diverse funzioni, potrà contenere:

- interruttore in SF6 tipo, montato su carrello, in esecuzione asportabile e/o estraibile, connesso al circuito principale con giunzioni flessibili imbullonate e completo di blocchi e accessori.
- interruttore-manovra-sezionatore (IMS) o sezionatore rotativo a 3 posizioni (chiuso sulla linea, aperto e messo a terra) isolato in SF6.
- fusibili di media tensione tipo FUSARC - CF.
- terna di derivatori capacitivi, installati in corrispondenza dei terminali cavi.

- attacchi per l'allacciamento dei cavi di potenza.
- trasformatori di misura tipo ARM3 (TA) e VRQ2-VRC2 (TV).
- tubo metallico flessibile riporto circuiti ausiliari in eventuale cella strumenti
- comando e leverismi dei sezionatori e dei sezionatori di terra
- sbarra di messa a terra

Cella sbarre

La cella sbarre dovrà essere ubicata nella parte superiore dell'unità e dovrà contenere il sistema di sbarre principali in rame elettrolitico.

Il sistema di sbarre dovrà essere collegato e sostenuto dagli attacchi superiori del sezionatore o dell'interruttore di manovra sezionatore. Le sbarre dovranno attraversare le unità senza interposizione di diaframmi intermedi, in modo da costituire un condotto continuo.

Al fine di garantire al personale le necessarie condizioni di sicurezza, la cella sbarre dovrà essere segregata dalle celle apparecchiature con grado di protezione IP20 (CEI 70-1 EN 60529).

Impianto di terra

L'impianto di terra principale di ciascun'unità dovrà essere realizzato con piatto di rame di sezione non inferiore a 125 mm² al quale saranno collegati con conduttori o sbarre di rame i morsetti di terra dei vari apparecchi, i dispositivi di manovra ed i supporti dei terminali dei cavi.

In prossimità di tali supporti dovrà essere previsto un punto destinato alla messa a terra delle schermature dei cavi stessi.

La sbarra di terra dovrà essere predisposta al collegamento all'impianto di messa a terra della cabina.

Interblocchi

Le unità dovranno essere dotate di tutti gli interblocchi necessari per prevenire errate manovre che potrebbero compromettere oltre che l'efficienza e l'affidabilità delle apparecchiature, la sicurezza del personale addetto all'esercizio dell'impianto.

In particolare dovranno essere previsti i seguenti interblocchi:

1. blocco a chiave tra l'interruttore e il sezionatore di linea; l'apertura del sezionatore di linea sarà subordinata all'apertura dell'interruttore
2. blocco meccanico tra sezionatore di linea e sezionatore di terra; la chiusura del sezionatore di terra sarà subordinata all'apertura del sezionatore di linea e viceversa
3. blocco meccanico tra il sezionatore di terra e il pannello di accesso; sarà possibile asportare il pannello solo a sezionatore di terra chiuso.

Le serrature di interblocco dovranno essere a matrice non riproducibile tipo Profalux in unica copia.

Verniciatura

Tutta la struttura metallica delle unità (salvo le parti in lamiera zincata a caldo) dovrà essere opportunamente trattata e verniciata in modo da offrire un'ottima resistenza alla corrosione.

2.3 Unità di trasformazione

Ogni trasformatore sarà completo e pronto al funzionamento entro i seguenti limiti meccanici ed elettrici e dovrà essere conforme alla norma RFI DTC STS ENE SP IFS LF 666 A e regolamento 548/2014/CE.

Le caratteristiche tecniche del trasformatore sono le seguenti:

- Potenza nominale TR1/TR2: 250kVA
- Tensione primaria: 22 kV \pm 2x2,5%
- Classe di isolamento: 24 kV
- Tensione secondaria (a vuoto): 400 V / 230 V
- Frequenza: 50 Hz
- Gruppo vettoriale: Dyn11
- Tensione di c.c.: 6 %

Circuito magnetico

Sarà realizzato in lamierino magnetico a cristalli orientati a bassissime perdite con giunti tagliati a 45° e protetti dalla corrosione mediante una speciale vernice isolante.

Avvolgimento bt

Costruito in banda d'alluminio isolata con un interstrato di classe F.

Gli avvolgimenti BT saranno trattati con resina isolante successivamente polimerizzata in modo da formare un insieme molto compatto.

Avvolgimento MT

Costruito in filo, piattina o banda d'alluminio, esso sarà inglobato e colato sottovuoto con un sistema di inglobamento epossidico ignifugo costituito da:

- Resina epossidica
- Indurente anidro con flessibilizzante
- Carica ignifuga.

La carica ignifuga sarà intimamente amalgamata alla resina e all'indurente e composta da allumina triidrata sotto forma di polvere. Il sistema di inglobamento sarà in classe F.

Collegamenti MT

I collegamenti MT saranno previsti dall'alto, sugli stessi terminali delle barre di collegamento dell'avvolgimento MT, tramite un capocorda avente un foro di diametro 13 mm per permettere l'accoppiamento con un prigioniero M12.

Collegamenti bt

I collegamenti BT saranno previsti dall'alto su delle piastre terminali munite con fori di diametro adeguato che si troveranno nella parte alta dell'avvolgimento, sul lato opposto ai collegamenti MT.

Prese di regolazione MT

Le prese di regolazione, realizzate sull'avvolgimento primario per adattare il trasformatore al valore reale della tensione di alimentazione, saranno realizzate con apposite barrette da manovrare a trasformatore disinserito.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 17 di 34

Comportamento al fuoco

I trasformatori sono in classe F1 come definito dall'articolo B3 allegato B del documento HD 464 S1:1988/pr AM B:1990.

Più precisamente, la classe F1 garantirà la completa autoestinguenza del trasformatore.

A tal riguardo il fornitore produrrà un Certificato di Prova rilasciato da un Laboratorio Ufficiale relativo a un trasformatore avente la stessa configurazione, prova fatta secondo l'allegato 2C del documento HD 464 S1:1988/pr AC:1991.

Classe ambientale e climatica

Sono inoltre classificati E2 per l'ambiente e di classe C2 per il clima come definito dagli allegati C e D del documento HD 464 S1:1988/pr AM B:1990.

Più precisamente la classe E2 garantirà l'idoneità della macchina a funzionare in ambiente con presenza di inquinamento industriale ed elevata presenza di condensa, mentre la classe C2 garantirà l'idoneità del trasformatore ad essere stoccato e a funzionare con temperature fino a -25 °C.

Rumorosità

Il costruttore, nel Certificato di Collaudo, indicherà il livello di rumore che comunque non sarà superiore ai valori indicati nella tabella "Caratteristiche principali".

Per livello di rumore, si deve intendere il livello di pressione sonora misurata in dB (A) in accordo a quanto stabilito dalle Norme IEC 551.

Protezione termica

I trasformatori dovranno essere equipaggiati, di un sistema di protezione termica comprendente:

- n° 3 termoresistenze Pt 100 nell'avvolgimento BT
- n° 1 cassetta di centralizzazione contenente i morsetti delle suddette termoresistenze, posta sulla parte superiore del nucleo
- n° 1 centralina termometrica digitale.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA</p>					
<p>SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT</p>	<p>COMMESSA NTOP</p>	<p>LOTTO 00 D 58</p>	<p>CODIFICA SP</p>	<p>DOCUMENTO LF0000 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 18 di 34</p>

Prove di accettazione

Saranno eseguite tutte le prove di accettazione richiamate nella normativa specifica di prodotto, anche se non esplicitamente elencata nel presente documento. In particolare, queste prove saranno eseguite su tutti i trasformatori alla fine della loro fabbricazione e permetteranno l'emissione del Certificato di Collaudo per ogni unità:

- misura della resistenza degli avvolgimenti
- misura del rapporto di trasformazione e controllo della polarità e dei collegamenti
- misura della tensione di corto circuito (presa principale) e delle perdite dovute al carico
- misura delle perdite e della corrente a vuoto
- prove di isolamento con tensione applicata
- prove di isolamento con tensione indotta
- misura delle scariche parziali.

2.4 Quadri elettrici di bassa tensione

Generalità

In generale i quadri elettrici saranno costituiti in conformità con le normative vigenti (CEI EN 61439-1) e corredati ciascuno di certificato di collaudo in officina indicante i risultati delle singole prove richieste dalla normativa. L'ingombro interno netto di ciascun armadio sarà atto a contenere tutte le apparecchiature specificate, rendendo inoltre agevole e sicuro l'accesso a tutte le operazioni di normale manutenzione.

Struttura del quadro

La struttura del quadro sarà realizzata con strutture in profilati di acciaio e pannelli di chiusura. La struttura sarà chiusa su ogni lato e posteriormente, ed il pannello posteriore dovrà poter essere rimosso unicamente tramite attrezzo al fine di poter ispezionare o rimuovere eventuali apparecchiature fuori uso. La carpenteria nel complesso dovrà essere opportunamente trattata, internamente ed esternamente, contro la corrosione mediante cicli di verniciatura esenti da ossidi di metalli pesanti, di colore RAL7030. Le portine anteriori saranno incernierate ed avranno una tenuta garantita da apposite guarnizioni di gomma con chiusura a serratura con chiave tipo Yale o ad impronta incassata, quadra o triangolare. Le portine saranno provviste di opportune asole, comprensive di idonee cornici coprifilo, al fine di consentire la fuoriuscita delle leve di comando degli interruttori di potenza installati all'interno del quadro.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 19 di 34

Le principali caratteristiche elettriche del quadro in oggetto sono:

- Tensione nominale di alimentazione: 400/230 V trifase con neutro
- Tensione di alimentazione circuiti ausiliari 230 V-50 Hz da UPS
- Tensione di isolamento: 690 V
- Frequenza nominale: 50 Hz
- Tensione di tenuta impulso: 8 kV
- Corrente nominale di c.to c.to ICW: almeno 70 kA
- Segregazione Forma 3
- Grado di protezione: IP 55
- Portelle: In lamiera incernierata
- Installazione A pavimento
- Entrata/uscita cavi: Dal basso

La carpenteria è dimensionata affinché la temperatura di esercizio assicuri una adeguata dissipazione per convezione ed irraggiamento del calore prodotto dalle perdite, in relazione alle condizioni ambientali di installazione, determinate dalle indicazioni di progetto.

Su ciascuna parte laterale del quadro sarà presente una morsettiera DIN per l'attestazione dei cavi di alimentazione delle varie utenze, di sezione adeguata al cavo da morsettare di volta in volta. I quadri dovranno contenere le apparecchiature indicate sugli schemi di progetto.

A valle dei due interruttori generali del QGBT dovranno essere inserite le seguenti apparecchiature:

- SPD tipo 2, corrente di scarica 40 kA, forma d'onda 8/20 μ s, protetto da fusibili sezionabili;
- Spie presenza rete a LED, colore rosso, protette da fusibili sezionabili;
- Multimetro digitale in grado di eseguire le misure delle seguenti grandezze:
 - Tensioni di alimentazione concatenate e di fase (V)

- Correnti assorbite da ogni fase (A)
- Fattore di potenza ($\cos\phi$)
- Frequenza (Hz)
- Potenza attiva (kW)
- Potenza reattiva (kVAR)
- Potenza apparente (kVA).

Le sbarre presenti nel quadro saranno in rame elettrolitico, di sezione rettangolare a spigoli arrotondati, fissate alla struttura a mezzo di appositi supporti isolanti (portabarre). Sia le sbarre che i supporti isolanti saranno disposti in modo tale da permettere modifiche e/o ampliamenti futuri nel quadro.

Tutti i conduttori presenti nel quadro dovranno essere identificati a mezzo di apposite targhette identificative installate alle estremità di ciascun cavo per la loro univoca identificazione, così come le morsettiere, del tipo componibile su guida unificata, a cui si attestano i singoli cavi, dovranno essere munite di numerazione corrispondente agli schemi elettrici di progetto e opportunamente separate con diaframmi isolanti tra le varie utenze.

Le sbarre principali dovranno essere dimensionate termicamente per un'intensità pari al doppio della taglia degli interruttori generali della rispettiva sezione, mentre le sbarre di distribuzione secondaria dovranno essere dimensionate termicamente per un'intensità pari a 1,5 volte quella degli interruttori generali della rispettiva sezione.

Tutte le sbarre, comunque, dovranno essere dimensionate per sopportare le sollecitazioni dinamiche per i valori delle correnti di corto circuito previste. Nel quadro dovrà essere installato il conduttore di protezione, in barra di rame, che dovrà essere dimensionata sulla base delle sollecitazioni dovute alle correnti di guasto (cfr. CEI EN 61439).

Gli altri quadri di distribuzione secondaria avranno le seguenti caratteristiche:

- Tensione nominale di alimentazione: 400/230 V trifase con neutro
- Tensione di alimentazione circuiti ausiliari 230 V-50 Hz
- Tensione di isolamento: 690 V
- Frequenza nominale: 50 Hz

- Tensione di tenuta impulso: 8 kV
- Corrente nominale di c.to c.to ICW: 25 kA
- Segregazione: Forma 1
- Grado di protezione: IP 55
- Portelle: In lamiera incernierata
- Installazione: A pavimento
- Copertura frontale: Portella con vetro

Accessori

Saranno forniti insieme i seguenti materiali accessori del quadro:

- terminali dei cavi in ingresso ed uscita corredati di capicorda preisolati o rivestiti di isolante autorestringente, numerazione del cavo o della linea, bulloneria zincocadmata e quanto altro necessario;
- sistema di distribuzione in barre di rame di adeguata sezione rivestiti in materiale isolante stagnato nei punti di collegamento e corredate di ammaraggio e protezioni isolanti in plexiglass sulle parti in tensione;
- barratura di distribuzione come sopra, in rame di adeguata sezione, corredate di supporti isolanti e attacchi per il collegamento degli interruttori e sezionatori generali a quelli di distribuzione;
- cavo di sezione adeguata per lo stesso tipo di collegamento di cui al precedente punto, isolati in HEPR tipo FG17-450/750V;
- barra di terra in rame di adeguata sezione, completa di sezionatori e di bulloni di collegamento con l'anello generale di terra, opportunamente contraddistinta da verniciatura gialla;
- cavi di sezione adeguata per cablaggio interno del quadro, isolati in HEPR tipo FG17-450/750V;
- morsetteria in materiale plastico termoindurente ad alta rigidità dielettrica e resistenza meccanica;
- capicorda preisolati;
- cartellini segnafili numerati;
- targhette pantografate per l'indicazione delle singole sezioni e dei vari circuiti in partenza;

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NT0P	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 22 di 34

- cartelli monitori da applicare sulle portelle del quadro;
- schema elettrico di potenza e funzionale aggiornato con le eventuali varianti concordate in corso d'opera.

2.5 Interruttori e apparecchiature di comando

Interruttori automatici aperti o in scatola isolante

Gli interruttori automatici di sezionamento e protezione in scatola isolante avranno di norma le seguenti caratteristiche:

- attacchi anteriori/posteriori ed in esecuzione estraibile/sezionabile a seconda delle esigenze costruttive rilevabili dai disegni e dagli schemi dei quadri;
- taratura dello sganciatore magnetico regolabile con continuità su tutte le fasi;
- interruzione su tutte le fasi, neutro compreso;
- potere di interruzione simmetrico sufficiente a garantire il corretto coordinamento delle protezioni e comunque non inferiore a 25kA a 380V;
- prestazioni elettromagnetiche tali da consentire protezione contro i corto circuiti e la sollecitazione termica dei conduttori protetti;
- sganciatori di tipo magnetotermico per le taglie 100÷250A e di tipo elettronico per le taglie 400÷2500A.

Interruttori automatici modulari

Gli interruttori automatici modulari saranno del tipo adatto per montaggio a scatto su profilato DIN 46.277/3 e conformi alle norme CEI 23-3- con le seguenti caratteristiche:

- dimensioni normalizzate (modulo 17,5);
- potere di interruzione sufficiente a garantire il corretto coordinamento delle protezioni e comunque non inferiore a 4,5 kA secondo le CEI 23-34;
- nel caso che gli interruttori siano corredati di relè differenziale esso sarà pure modulare per montaggio su profilato DIN e solidale al corpo dell'interruttore.

Contattori di potenza

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSAS – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 23 di 34

Contattori tri-tetrapolari per corrente alternata di tipo compatto con fissaggio a scatto su profilato DIN; tensione bobina 230 V c.a. corredati di contatti ausiliari 1Na+1Nc; conforme alle IEC 158-1 e 17-3.

Contattori ausiliari

Contattore/relè ausiliario del tipo estraibile con basetta fissa oppure con fissaggio su profilato DIN; tensione bobina 230 V c.a.; conforme alle norme IEC 337 e CE (tipo normale, passo-passo, temporizzatore, etc.).

Trasformatori di sicurezza

Trasformatori monofasi 230/12-24 V per alimentazione di circuiti ausiliari, del tipo di sicurezza a norme CEI EN 61558-2-6; esecuzione a giorno con lamierini a basse perdite, impregnazione totale con vernice isolante essiccata a forno, morsettiere protette, isolamento classe F.

Gli interruttori a bordo dei quadri di fornitura BT saranno provvisti di riarmo automatico.

Per tutti i circuiti in classe II, tutti i componenti devono essere caratterizzati da una classe di isolamento II; in particolare, anche le scatole di derivazione dovranno essere in classe II.

2.6 Cavi e conduttori

Generalità

Per tutti gli impianti alimentati direttamente dalla rete a bassa tensione, la tensione nominale di riferimento minima, ove non diversamente specificato, è $U_0/U_s = 450/750$ V (ex grado di isolamento 3) conformemente alle norme CEI 20-27.

La sezione minima adottata per i conduttori, qualora non specificato chiaramente negli elaborati è:

- cavi per dorsali di distribuzioni luce: 2,5 mm²;
- cavi per dorsali di distribuzione prese: 4 mm²;
- cavi per derivazioni utenze luce: 1,5 mm²;
- cavi per distribuzione utenze prese: 2,5 mm²;

La sezione dei conduttori di cablaggio all'interno del quadro sarà tale da portare la corrente massima dell'interruttore rispettivo. Le sezioni dei conduttori di protezione, cioè dei conduttori che collegano all'impianto di terra le parti da proteggere contro le tensioni di contatto, sarà uguale a quelle dei rispettivi conduttori di fase.

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 24 di 34

Quando i conduttori di fase hanno sezione superiore a 16mm², la sezione del conduttore di protezione sarà ridotta sino alla metà di quello dei conduttori di fase, con un minimo di 16 mm².

Se il conduttore di protezione non fa parte dello stesso cavo e non contenuto nello stesso tubo o canaletta protettivi dei conduttori di fase, vale quanto detto al punto precedente, ma in ogni caso la sezione del conduttore di protezione non avrà sezione inferiore a:

- 2,5 mm² se il conduttore stesso installato in tubi protettivi o comunque meccanicamente protetto;
- 6mm² se il conduttore stesso non è meccanicamente protetta.

L'identificazione dei conduttori sarà effettuata secondo le prescrizioni contenute nelle tabelle di unificazione CEI-UNEL. In particolare i conduttori di neutro e di protezione verranno identificati rispettivamente ed esclusivamente con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo verde.

Nelle cassette ove convergono i conduttori saranno usati tutti gli accorgimenti per l'identificazione dei medesimi; ove pervengono diversi circuiti, ogni circuito sarà riunito ed identificabile mediante fascette con numerazioni convenzionali.

2.6.1 Cavi b.t. isolati in HEPR

Cavi uni-multipolari adatti all'alimentazione elettrica in costruzioni ed altre opere di ingegneria civile con l'obiettivo di limitare la produzione e la diffusione di fuoco e di fumo, rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR), idonei in ambienti a rischio d'incendio ove sia fondamentale garantire la salvaguardia delle persone e preservare gli impianti e le apparecchiature dall'attacco dei gas corrosivi. Adatti per posa fissa su muratura e strutture metalliche. I cavi saranno costituiti da conduttori flessibili in rame rosso ricotto, isolato con gomma etilenpropilenica (HEPR) di qualità G18 e protetto da guaina esterna termoplastica speciale di qualità M16; tensione nominale di riferimento $V_0/V = 0,6/1kV$; norma di riferimento CEI 20-13, CEI 20-38 e norma di prova CEI 20-37; conforme ai requisiti previsti dalla Normativa Europea Prodotti da Costruzione (CPR UE 305/11).

Sigla: **FG18(O)M16 0.6/1kV – Cca-s1b,d1,a1**

2.6.2 Cavi b.t. isolati in gomma G10

Cavi uni-multipolari costituiti da conduttori flessibili in rame rosso, isolato con elastomerico reticolato di qualità G10 e protetto da guaina esterna termoplastica speciale di qualità M1, tensione nominale di riferimento $V_0/V = 0,6/1kV$ conforme a IMQ; tipo resistente al fuoco e a bassissima emissione di fumi e gas tossici, secondo le norme CEI 20-45, CEI 20-22 III, 20-35, EN 60332, CEI EN 50266-2-4, CEI 20-37, EN 50267, CEI 20-38, CEI 20-36/4-0 e 5/0.

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 25 di 34

Sigla: **FTG10(O)M1**.

2.6.3 *Conduttori b.t. isolati in pvc*

Conduttori unipolari adatti all'alimentazione elettrica in costruzioni ed altre opere di ingegneria civile con l'obiettivo di limitare la produzione e la diffusione di fuoco e di fumo, rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR), idonei per installazione fissa e protetta su o entro apparecchi di illuminazione, all'interno di apparecchiature di interruzione e di comando.

I cavi saranno costituiti da corda flessibile in rame rosso ricotto, isolamento in PVC di qualità S17; conformi alla norma di riferimento CEI EN 50525 e ai requisiti previsti dalla Normativa Europea Prodotti da Costruzione (CPR UE 305/11).

Sigla: **FS17 450/750V – Cca-s3,d1,a3**

2.6.4 *Conduttori M.T. in rame isolati in gomma G7*

Conduttori unipolari a corda rotonda in rame rosso, isolamento in gomma HEPR di qualità G7 e guaina AFUMEX, tensione nominale di riferimento $V_o/V = 12/20kV$ conforme a IMQ, colore rosso, conforme alle norme CEI 20-13, IEC 60502-2, CEI 20-16, IEC EN60885-3, CEI EN60332-1-2, sigla RG7H1M1.

2.7 **Tubazioni**

Generalità

Per tutti gli impianti, compresi quelli a tensione ridotta, saranno utilizzate solo tubazioni contemplate dalle vigenti tabelle UNEL e provviste di IMQ, cioè tubazioni di materiale plastico o tubazioni in acciaio zincato (in tal caso le tubazioni saranno messe a terra).

Le tubazioni avranno sezione tale da consentire un facile infilaggio e sfilaggio dei conduttori; in particolare il loro diametro sarà, in rapporto alla sezione e al numero dei conduttori, superiore di almeno il 40% alle dimensioni d'ingombro dei conduttori stessi.

Saranno previsti raggi di curvatura delle tubazioni tali da evitare abrasioni e trazioni meccaniche nei cavi durante le operazioni di infilaggio e sfilaggio.

Le tubazioni degli impianti esterni saranno adeguatamente fissate alla parete a travi o traverse con le apposite graffette fermatubo o con sostegni appositi, con frequenza tale da garantire indeformabilità e rigidità delle tubazioni medesime.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA</p>					
<p>SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT</p>	<p>COMMESSA NTOP</p>	<p>LOTTO 00 D 58</p>	<p>CODIFICA SP</p>	<p>DOCUMENTO LF0000 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 26 di 34</p>

Tubo isolante rigido

Tubo isolante rigido in materiale plastico autoestinguente del tipo pesante, con carico di prova allo schiacciamento superiore a 750 Newton su 5 cm.; conforme a IMQ ed alle Norme CEI 23-8 e tabelle UNEL 37118/72; diametro nominale minimo 16 mm.

Tubo isolante flessibile

Tubo isolante flessibile in materiale plastico autoestinguente del tipo pesante con carico di prova allo schiacciamento superiore a 750 Newton su 5 cm., conforme a IMQ ed alle Norme CEI 23-14 e tabelle UNEL 37121-70; diametro nominale minimo 16mm; colore nero.

Tubo protettivo in acciaio zincato

Tubo protettivo serie leggera per conduttori elettrici in acciaio zincato a caldo con metodo Sendzimir esternamente ed internamente; compreso accessori di montaggio IP55 quali manicotti, bocchettoni a tre pezzi, accessori di fissaggio e filettatura conica rispondente alla Norma UNI 6125 vigente; conforme a IMQ ed alle norme CEI 23-25, 23-26, 23-28, diametro nominale minimo 16 mm.

Tubo protettivo in PVC per cavidotti

Tubo flessibile per cavidotto esternamente e liscio internamente, realizzato in polietilene ad alta densità in doppio strato coestruso conforme alle Norme CEI EN 50086-1 ed a marchio IMQ, con giunzioni a manicotto, completo di pezzi speciali e materiali di uso e consumo per la posa.

2.8 Guaine

Guaina flessibile in PVC

Guaina flessibile in PVC plastificato con spirale interna in PVC rigido autoestinguente, resistente all'invecchiamento ed allo schiacciamento; temperatura di esercizio -20°/+70° C; diametro interno minimo 15 mm, completa di raccordi, pressacavi, etc. in PVC o nylon.

Guaina flessibile in acciaio

Guaina flessibile in acciaio zincato a semplice aggraffatura rivestito esternamente in PVC liscio ad alta resistenza meccanica e basso invecchiamento; tipo autoestinguente; temperatura di esercizio -15° C/+70° C; diametro interno minimo 16mm completa di raccordi, nipples, pressacavi etc. in acciaio zincato.

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 27 di 34

2.9 Canalizzazioni

Generalità

Per tutti gli impianti, compresi quelli a tensione ridotta, saranno utilizzate solo canalizzazioni provviste di marchio IMQ, cioè canalizzazioni in materiale plastico autoestinguente o in acciaio zincato (in tal caso le canalizzazioni saranno messe a terra).

La sezione occupata dai cavi di energia nei canali non deve superare il 50% della sezione utile del canale stesso; tale prescrizione non si applica ai cavi di segnalazione e comando. I canali dovranno essere costituiti in conformità alle norme CEI EN 50085-2-2.

I canali saranno adeguatamente fissati alle pareti/soffitto mediante staffe e/o sostegni appositi con frequenza tale da garantire indeformabilità e rigidità delle canalizzazioni medesime.

Canaletta metallica

Canaletta metallica portacavi in acciaio zincato a caldo, spessore minimo 10/10 mm conforme alle norme CEI 23-31, del tipo asolato/chiuso oppure a filo, corredate di tutti gli accessori di fissaggio e posa quali:

- coperchi, curve, giunti, derivazioni a L, a T a croce;
- staffe d'ancoraggio, di sospensione, mensole etc.;
- piastre terminali, bulloneria etc.;
- setti separatori interni.

Canaletta in PVC

Canalette portacavi in materiale termoplastico autoestinguente; autoportante, conforme alle norme CEI 23-32 e IMQ corredata di tutti gli accessori di fissaggio e posa quali:

- coperchi, curve, giunti e derivazioni in PVC;
- staffe d'ancoraggio, mensole etc., in PVC o in acciaio zincato;
- setti separatori interni.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA</p>					
<p>SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT</p>	<p>COMMESSA NTOP</p>	<p>LOTTO 00 D 58</p>	<p>CODIFICA SP</p>	<p>DOCUMENTO LF0000 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 28 di 34</p>

Canalina in PVC portacavi e portapparecchi

Canalina portacavi a parete in materiale plastico autoestinguente conforme alle norme CEI 23-32, 23-32 V1 e IMQ, corredata di tutti gli accessori di fissaggio e posa quali:

- coperchi, curve, giunti e derivazioni;
- elementi di sospensione o fissaggio a parete;
- scatole di derivazione etc.

2.10 Scatole e cassette di derivazione

Generalità

Per tutti gli impianti, sia sotto traccia che in vista, compresi quelli a tensione ridotta, non saranno adottate scatole o cassette i cui coperchi non coprano abbondantemente lo spazio impegnato dai componenti elettrici; non saranno neppure adottati coperchi fissati a semplice pressione, ma soltanto quelli fissati con viti.

Le dimensioni minime per le scatole e le cassette sono 80 mm di diametro 70 mm di lato.

La profondità delle cassette, negli impianti incassati, sarà tale da essere contenuta nei muri divisorii sufficienti al contenimento agevole di tutti i conduttori in arrivo e partenza.

Non sono usate cassette di legno né di materiale plastico, ma solo di materiale termoplastico di tipo autoestinguente.

Le cassette a tenuta (grado di protezione minima IP44 secondo CEI) saranno metalliche di fusione ovvero in materiale plastico di tipo infrangibile, antiurto ed autoestinguente complete di raccordi e bocchettoni di ingresso.

Scatole di derivazione da esterno

Cassette di contenimento da esterno con coperchio a vite; grado di protezione IP55; materiale termoplastico autoestinguente secondo le IEC 695-2-1 ad elevata resistenza meccanica; corredate degli accessori di montaggio ed assemblaggio quali pressacavi, raccordi filettati, passacavi etc.

Scatole di derivazione da incasso

Cassette di contenimento da incasso in polistirolo autoestinguente secondo le IEC 695-2-1 con finestre sfondabili e coperchio a vite; dimensioni esterne normalizzate ai fini della compatibilità; corredate, ove occorre di separatore; dimensioni minime 120 x 80 x 50 mm.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 29 di 34

Scatole di derivazione da esterno in lega leggera

Scatole in esecuzione da esterno con grado di protezione IP55 atte per la derivazione e/o la giunzione di conduttori elettrici in lega leggera o ghisa, completa di:

- raccordi filettati tubo-scatola per tubi in acciaio serie leggera, con filettatura a norme UNI 6125 vigenti;
- coperchio in lega leggera fissato tramite viti;
- morsettiera di derivazione;
- accessori di fissaggio.

2.11 Apparecchiature di comando e prelievo

Generalità

Saranno adottati esclusivamente i vari tipi di comandi (interruttori, deviatori etc.) e le prese con le parti in tensione montate su supporti di materiale avente adeguate caratteristiche dielettriche e conformi alle norme CEI ed al marchio IMQ.

Le prese saranno fissate alla scatola di contenimento a mezzo di viti o altri sistemi, escluso quello ad espansione di griffe.

Per i comandi e le prese a tenuta si adotterà il tipo in scatola metallica di fusione o con custodia di materiale infrangibile, antiurto e autoestinguente, con imbocco a pressacavo e contatti su materiali ceramici o di analoghe caratteristiche. Le scatole di contenimento dei comandi e delle prese di corrente saranno di robusto materiale isolante con caratteristiche meccaniche tali da resistere alle sollecitazioni dell'uso normale.

Scatole di contenimento

A seconda del tipo di installazione le scatole di contenimento dei comandi e prese saranno:

- da esterno, grado di protezione IP55, completo di coperchietto a molla e membrana isolante;
- da incasso, di dimensioni normalizzate (minima 120 x 80 x 50 mm);
- da incasso IP44, c.s.d. e complete di placca con coperchietto a molla e membrana isolante;
- da canale/battiscopa, con contenitori porta apparecchi in materiale isolante da fissare esterni a parete con abbinamento sulla canaletta di distribuzione.

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NT0P	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 30 di 34

Tipi di componenti

Saranno previsti i seguenti tipi di componenti elettrici, di tipo civile, in materiale termoplastico, componibile e modulare per inserimento nelle scatole di contenimento di cui sopra; conformi alle norme CEI 23-5, 23-9, 23-16:

- interruttore unipolare 10A, 230V;
- deviatore c.s.;
- pulsante unipolare c.s.;
- interruttore bipolare 16A, 230V;
- invertitore c.s.;
- portalampada di segnalazione;
- portafusibili per fusibili a cartuccia;
- presa 2p+T 16A, tipo P40;
- interruttore 1p+Na o 2p 4÷16A k= 3kA a 230V;
- relè monostabile, bistabile, passo-passo etc.;

Prese industriali tipo CEE

Saranno previsti i seguenti tipi di componenti elettrici, di tipo industriale in materiale termoplastico in esecuzione IP44, corredati di presa a spina con innesto a baionetta tipo CEE con ghiera di bloccaggio, di protezione ed interblocco con interruttore automatico magnetotermico-differenziale quadri polare $I_n=40$ A e $I_d=30$ mA, di spina adeguata, di eventuale piastra modulare per il fissaggio esterno oppure adeguata cassetta portapparecchi per il montaggio incassato a parete, conformi alle norme CEI 23-12:

- presa interbloccata CEE 2P+T 16A;
- presa interbloccata CEE 3P+T+N 32A;
- presa CEE 2P 16A con trasformatore 220/24V.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA</p>					
<p>SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT</p>	<p>COMMESSA NT0P</p>	<p>LOTTO 00 D 58</p>	<p>CODIFICA SP</p>	<p>DOCUMENTO LF0000 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 31 di 34</p>

Unità di sezionamento locale

L'unità di sezionamento locale per utenze fisse sarà costituita da un interruttore non automatico tipo modulare o rotativo con maniglia di comando, montato entro cassetta a parete con grado di protezione IP55.

2.12 Morsettiera di giunzione

Generalità

Le giunzioni di conduttori elettrici saranno di norma effettuate su morsettiera con base di adeguate caratteristiche dielettriche alloggiata ed opportunamente fissata in apposite scatole di derivazione.

Per sezione complessiva dei conduttori non superiore a 16mm² sarà utilizzato l'impiego di morsetti volanti del tipo isolato a cappello con serraggio indiretto, posti all'interno di cassette.

Le terminazioni dei conduttori sugli apparecchi di protezione e comando saranno comunque eseguite con puntalini isolanti autoschiaccianti.

Non sono in alcun caso adottate giunzioni e derivazioni fra conduttori elettrici realizzate con nastature, né con morsetti a vite o a mantello.

Le giunzioni/derivazioni di cavi elettrici posti all'interno di pozzetti interrati saranno eseguite con adeguate muffole in gomma a resina colata.

2.13 Apparecchi di illuminazione

I corpi illuminanti impiegati per l'illuminazione dei locali tecnologici sono principalmente delle seguenti tipologie:

2.13.1 Apparecchi per illuminazione Locali interni

L'illuminazione interna del fabbricato tecnologico sarà realizzata impiegando apparecchi illuminanti LED in classe II, del tipo per installazione a plafone.

È prevista la seguente tipologia di apparecchi illuminanti:

- Apparecchio illuminante in alluminio equipaggiato con lampade LED 29W - classe di isolamento II - grado di protezione IP 65, con possibilità di sistema di controllo ad onde convogliate;

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NTOP	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 32 di 34

Apparecchio per illuminazione di emergenza

Per l'illuminazione di emergenza è stato utilizzato l'apparecchio illuminante in policarbonato equipaggiato con lampade LED 12 W – autonomia 120 minuti - classe di isolamento II - grado di protezione IP 65; alimentato da circuito di emergenza.

2.13.2 Apparecchio per illuminazione piazzale e viabilità di accesso

Per l'illuminazione del piazzale e della viabilità di accesso è stato utilizzato l'apparecchio illuminante armatura stradale 78 W – IP66 – classe di isolamento II.

2.14 Lavorazioni di ripristino REI negli attraversamenti

Si riportano di seguito le varie tipologie di lavorazione, che sarà necessario adottare al fine di garantire le caratteristiche REI delle strutture murarie in corrispondenza degli attraversamenti con cavi elettrici.

a - Nastri resistenti al fuoco a base intumescente

Nastri resistenti al fuoco, a base intumescente, idonei per la sigillatura di varchi di attraversamento di tubi combustibili in tecnopolimero (PVC, PE, PP). In elementi di compartimentazione resistenti al fuoco la sigillatura sarà realizzata con speciali nastri, in tessuto non combustibile e barre intumescenti di lunghezza adeguata alle tubazioni attraversanti. La corona circolare esterna sarà poi sigillata su entrambi i lati con mastice ceramico nello spessore minimo di 10 mm.

b - Collare resistente al fuoco

Collare costituito da guscio metallico circolare contenente materiale intumescente flessibile; tale collare sarà applicato all'interno di ciascun compartimento, sui lati a rischio incendio. Nel caso di impiego in solai tagliafuoco, i collari devono essere applicati solo al soffitto. Durante l'esposizione al fuoco il collare aumenta il proprio volume sigillando il varco che si viene a creare a seguito della fusione della tubazione, rendendolo stagno al passaggio di gas e fumi. I collari saranno avvolti intorno alle tubazioni all'interno di ciascun compartimento, sul lato a rischio incendio, e fissati all'elemento tagliafuoco tramite tasselli metallici ad espansione.

c - Malta resistente al fuoco

Speciale malta resistente al fuoco idonea per la chiusura permanente di varchi in elementi di compartimentazione interessati da attraversamenti di vie elettriche, in fasci o posate su passerelle, e da tubazioni metalliche. La malta sarà costituita da una miscela di minerali inerti inorganici di perlite espansa, inalterabile nel tempo, completamente esente da amianto, fenoli, alogeni e sabbia.

d - Mastice intumescente per sigillature

	NODO DI TORINO COMPLETAMENTO LINEA DIRETTA TORINO PORTA SUSA – PORTA NUOVA					
SPECIFICA TECNICA: MATERIALI ED APPARECCHIATURE MT E BT	COMMESSA NT0P	LOTTO 00 D 58	CODIFICA SP	DOCUMENTO LF0000 001	REV. A	FOGLIO 33 di 34

Costituito da materiali inorganici autoespandenti ad elevata elasticità ed applicabile su qualunque tipo di supporto. Durante l'esposizione al fuoco il mastice si espande formando una schiuma adattabile a qualsiasi forma, in grado di sigillare il varco ed impedire la propagazione di fumi e gas tossici.

e - Diaframma resistente al fuoco

Sacchetti in tessuto minerale incombustibile, riempiti con una miscela di fibre inorganiche e barre termoespandenti. L'elevato potere coibente delle fibre inorganiche contenute in ogni singolo sacchetto consente di ridurre drasticamente la trasmissione della temperatura nel varco. L'espansione delle barre intumescenti, associata alla perdita per evaporazione di una parte dell'acqua di cristallizzazione, contribuisce ad abbassare ulteriormente la temperatura e consente la completa sigillatura del varco e delle eventuali fessurazioni, conseguenti alla fusione dei cavi elettrici e alla loro riduzione di volume.

2.15 Impianti RED

L'intervento in oggetto prevede l'installazione di tutte le apparecchiature elettromeccaniche di piazzale (AdP, Riscaldatori, Cavi).

Per quanto riguarda invece la realizzazione totale di nuovi impianti RED lo scopo è quello di utilizzare la tecnologia rispondente alle specifiche RFI DPRDIT STC IFS LF628 A, RFI DPRDIT STC IFS LF629 A, RFI DPRDIT STC IFS LF630 A ed utilizzare quindi un QDS come "cervello centrale di sistema" e degli armadi di piazzale da 8kVA per il riscaldamento dei deviatori.

I trasformatori da 8 kVA usati a questo scopo devono avere le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale: 8 kVA
- Frequenza: 50 Hz
- Tensione primario: 400 V c.a. trifase
- Prese intermedie sul primario per tensioni 360 V e 380 V
- Tensione secondario: 3 uscite a 24V c.a. monofase
- Tensione di corto circuito: 4%
- Raffreddamento: ANAN in armadio di contenimento con grado di protezione IP44
- Temperatura ambiente -30°C +40°C.

I trasformatori da 10 kVA usati a questo scopo devono avere le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale: 10 kVA
- Frequenza: 50 Hz
- Tensione primario: 400 V c.a. trifase
- Prese intermedie sul primario per tensioni 360 V e 380 V
- Tensione secondario: 3 uscite a 24V c.a. monofase
- Tensione di corto circuito: 4%
- Raffreddamento: ANAN in armadio di contenimento con grado di protezione IP44
- Temperatura ambiente -30°c +40°c.

I trasformatori dovranno essere contenuti in appositi armadi e posati su apposita base in calcestruzzo di dimensioni idonee (cm 60x60x20 circa). Per entrare più nel dettaglio si farà riferimento alla relazione tecnica ed ai documenti di progetto.